

Il gruppo “*al Tei*”

Presenta

Ioanin sote l tei

Ignante dì (A. Da Cortà)

Filastrocca della neve (A. Da Cortà)

No sai polca (trad. Zoldo)

Oh, Dio del cielo (trad. canto degli alpini)

Cauze rose – La luna inte ru (A. Da Cortà)

Fuggi fuggi – Pairis (trad. Mantova – trad. Veneto)

Marietina (trad. Trentino)

Pive (trad. Agordino)

Ducale – Giga fraraisa – Cuntradanza (trad. appennino Bolognese)

Ombrie (A. Da Cortà)

Ballo dal curioso accidente (trad. Trentino)

Bel Bambin (trad. Pozzale di Cadore)

Pastora – Sa femena del moghero – Va là Bepin (trad. Veneto)

Forse na dì (A. Da Cortà)

Il programma proposto in questo concerto spazia in lungo e in largo la musica tradizionale del nord Italia e, in modo particolare, quella Veneta, della quale ci sentiamo ambasciatori.

Si va dalla musica da ballo, come le polche o la “polesana” o la “pairis”, alle antichissime ballate diffuse in tutta Europa come “Donna Lombarda”; dalla musica nata per il teatro di Goldoni, “il ballo del curioso accidente”, alla musica originale composta al giorno d’oggi da Andrea Da Cortà e da Sandro Del Duca. Unica eccezione “Antidotum Tarantulae”, antico antidoto pugliese al morso della tarantola, al fascino del quale non abbiamo saputo resistere.

“Al Tei”, il tiglio in buona parte della Provincia Bellunese, è un simbolo importante nella cultura di gran parte dell'Europa. I Celti lo ritenevano un elemento fondante per la loro socialità. Anticamente, infatti, era costume piantare un tiglio al centro di un villaggio per celebrare la nascita di una nuova comunità. E’ possibile verificare questa antica reminescenza anche nelle nostre vallate: sembrerebbe infatti che nel vecchio stemma della Magnifica Comunità del Cadore prima dell'abete, fra le due torri, vi fosse un tiglio. “Al tei”, dunque, potrebbe affermarsi come valore comune di culture apparentemente diverse, ma accomunate da una stessa storia.

E’ sotto questo tiglio che ci siamo incontrati.

Al Tei è un gruppo di amici, accomunati da una stessa passione , ma provenienti dalle più diverse esperienze musicali. Il numero dei componenti è variabile, a seconda dei repertori e delle situazioni. Moltissime sono le esibizioni all’attivo del gruppo, dalla presentazione di “S/cione” di Andrea Da Cortà, alla riproposizione di temi popolari da ascoltare e danzare, fino alla ricerca tra le più interessanti melodie Natalizie, coronata da quattro cd e tanti concerti.

Per questa occasione desideriamo presentarci al gran completo, raggruppandoci tutti all’ombra del nostro tiglio.

Andrea Da Cortà: mandolino, bouzouki, arpa, organetto, flauti, dulcimer

Sandro Del Duca: flauti, cornamusa, voce

Pina Sabatini: chitarra, percussioni, voce

Toni Vago: chitarra, mandola, percussioni, violino

Francesca De Biasi: violino